

LO SPORTIVO

IL FOGLIO
DEL WEEKEND,
IL SIMILCARTACEO

PER RICHIEDERE IL LIBRO

"IL PALLONE AL TEMPO DI INTERNET"

SCRIVERE A 3888193297

CERIGNOLA - VITERBESE

Ore
12



**A PRANZO
CON I GIALLOBLU**

Un Pesoli più motivato che mai per la delicata sfida di Cerignola. Un Pesoli che viene dipinto da più parti come il rebus dell'inesperienza, anche se la società ribatte che di esperienza ne ha da vendere, grazie a una lunga carriera da giocatore, anche in serie A (nove presenze con il Siena - ndr). Ha fatto poi il secondo di Pillon, in Serie B con il Pescara che arrivò alla semifinale dei playoff per la promozione. Pesoli sarà libero di lavorare, anche se dovesse andar male e Cerignola, perchè poi avrebbe l'opportunità di giocare tre partite di seguito al "Rocchi", più la Coppa Italia contro il Vicenza, che potrebbe regalare un'ulteriore dose di entusiasmo e autostima. Intanto c'è questa delicata gara, considerando anche le assenze degli squalificati Monteagudo e Marotta. Mentre, però, in attacco le alternative non mancano, vista l'ampia rosa, in difesa l'uscita di Monteacudo non sarà affatto da trascurare.

LA SCONFITTA GIALLOBLU CONTRO IL CROTONE

L'inizio è tutto del Crotonese, che mette subito le cose in chiaro e va in vantaggio, quando (7'), su un cross dalla destra

dello scatenato Chiricò, stacca bene Pan-

nitteri e la Viterbese va sotto di un gol grazie alla segnatura dell'attaccante con la maglia numero 77, che su questo campo giocò la sfida dei play-out, allora in forza alla Fermana. Sembra tutto complicarsi, per la Viterbese, che però non molla e prova a strappare palloni e farsi vedere dalle parti di Dini. Arriva il pareggio (35') con una ficcante azione in verticale, con Volpicelli che centra da destra per Marotta, il quale insacca di mestiere, senza battere ciglio. La Viterbese prende coraggio, gioca a viso aperto contro i più blasonati avversari e va all'intervallo con la speranza di potersi giocare alla pari la seconda frazione di gara. La speranza, però, non dura molto, poco più di un minuto, quando una bella giocata di Petriccione mette in condizione Chiricò di mirare all'incrocio. Per L'ex esterno del Monza, il micidiale sinistro vale il suo sesto gol stagionale. In quella zona del campo sarebbe stato un cliente scomodo per chiunque, anche per Spolverini: Pesoli tenta la carta-Pavlev, per cercare un pizzico di esperienza in più da opporre a Chiricò.

Successivamente ne getta nella mischia altri quattro, continuando ad attaccare, mai dando l'impressione di arrendersi. Lo deve fare, però, a pochi minuti dal termine, quando Chiricò – su cui la Viterbese non è mai riuscita a prendere le misure – confeziona la propria doppietta, da migliore in campo in senso assoluto.

VITERBESE 1

CROTONE 3

VITERBESE (3-5-2): Fumagalli 6,5; Riggio 6,5 Ricci 6,5 Monteagudo 6,5; Nesta 5,5 (23' st Rodio 5,5) Andreis 6,5 Giglio 6 Megelaitis 6,5 (30' st Simonelli 5,5) Spolverini 6 (13' st Pavlev 5,5); Volpicelli 6 (23' st Polidori 6) Marotta 6,5 (23' st D'Uffizi sv). A disp.: Chicarella, Vespa, Semenzato, Bisogno Santoni, Marengo, Di Cairano, Manarelli, Aromatario, Mbaye, Cats. All.: Pesoli 6,5.

CROTONE (4-3-3): Dini 6; Mogos sv (28' pt Calapai 6,5) Golemic 6 Bove 6 (23' st Papini 6) Giron 6,5 (35' st Crialesse sv); Awua 6 Petriccione 7 Vitale 6 (35' st Giancotti sv); Chiricò 7,5 Gomez 6 Pannitteri 6,5 (23' st Panico 6). A disp.: Branduani, Gattuso, Bernardotto, Rojas, Filosa, Cantisani, Abbruzzese, Tumminello. All.: Nardecchia 6,5 (squalificato Lerda).

ARBITRO: Emmanuele di Pisa 5,5.

MARCATORI: 7' pt Pannitteri (C), 35' pt Marotta (V), 2' st e 42' st Chiricò (C).

AMMONITI: Volpicelli, Andreis, Bove (C), Calapai (C), Riggio, Pavlev

NOTE: spettatori paganti 439 (più 330 abbonati) per un totale di 769, con rappresentanza ospite. Angoli 5-5. Recupero pt 3' st 5'.



TENNIS CLUB VITERBO, SI VA IN TURCHIA!

Viterbesi pronti per la grande avventura all'estero. Il primo novembre, infatti, il trio formato da Marco e Nicolò Dessì e da Caroline Brack partiranno alla volta della Turchia per partecipare ad una serie di tornei ad alto livello, utilissimi per acquisire esperienza internazionale e, possibilmente, punti per salire nel ranking. I tre stanno ultimando una specifica preparazione agli ordini di Paolo Ricci e Anna Floris, non trascurando alcun dettaglio affinché questa partecipazione possa essere – oltre che significativa – anche produttiva.

La società, intanto, sta lavorando sul progetto per il sessantennale del 2023. Il presidente Fausto Barili e i suoi più stretti collaboratori hanno come obiettivo, tra l'altro, di organizzare presso il circolo viterbese un grande torneo, un "25 mila dollari" che calamiterebbe l'interesse di tanti giocatori e giocatrici di primo livello, sia in Italia che all'Estero. E' un proposito ambizioso, costoso e non semplice da organizzare, ma, conoscendo l'ostinazione di andare dritti all'obiettivo dei responsabili del circolo, sicuramente si riuscirà nell'intento.

**IL GIOVANE E PROMETTENTE
NICOLÒ DESSÌ**

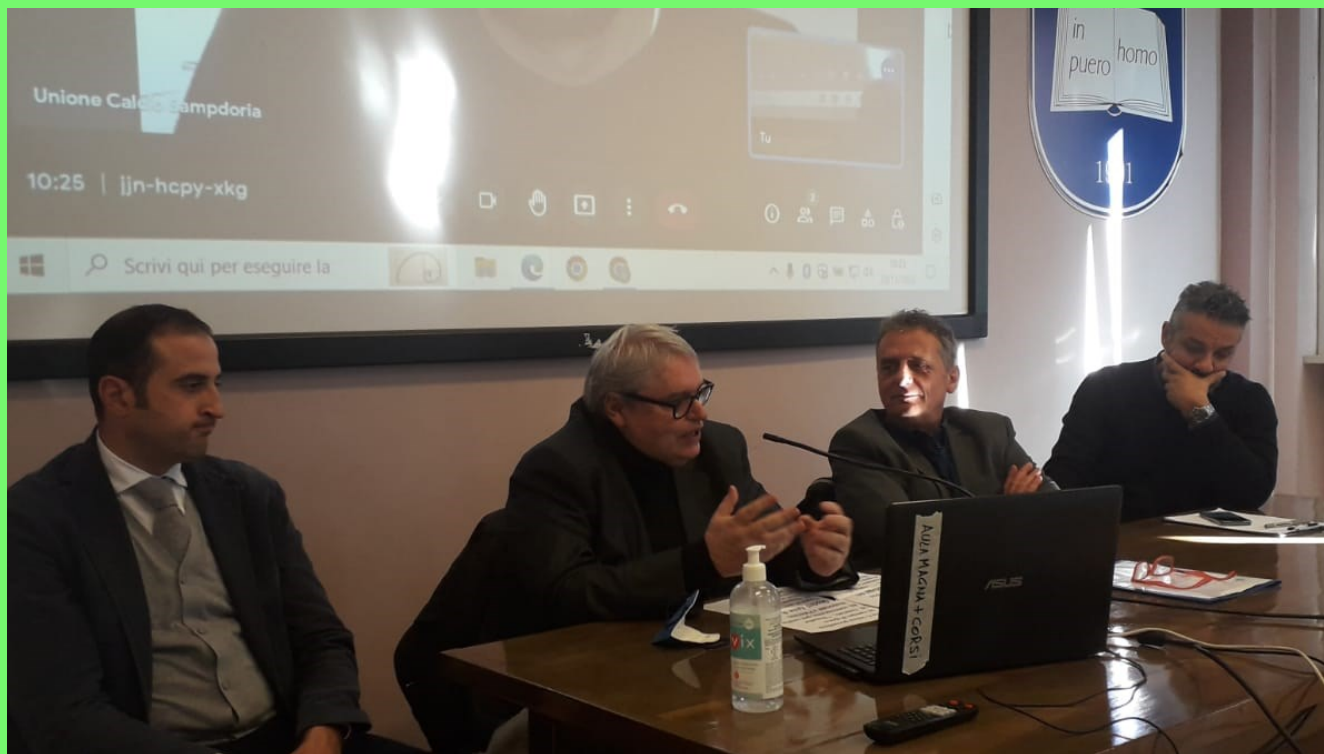


CLAUDIO DI MARCO AL CONVEGNO USSI DI TERNI

Apprezzato intervento di Claudio Di Marco a Terni, al Convegno organizzato dall'USSI su "come è cambiato il calcio". Platea di giornalisti molto numerosa e attenta, alla presenza del consigliere nazionale USSI Giorgio Palenga. Tra i tanti passaggi della relazione ci sono stati questi.

"Mi viene in mente la parola gavetta e – con essa - la fortuna di averla fatta, da giovane. Mi viene in mente il cosiddetto giro di nera, il fuori sacco, tutte cose che si chiedevano ai ragazzi che facevano, appunto, la gavetta nelle relazioni. Mi ricordo i fogli sottili su cui si scrivevano gli articoli. Non tutto era sempre divertente, come ad esempio il giro di nera, soprattutto per chi era appassionato di sport come me. Non piaceva, però andava fatto, perché quella era esattamente la gavetta riservata ai pochi giovani che avevano questa opportunità, laddove pochissime erano le redazioni. I giovani venivano rispettati, perché erano giovani che rispettavano, perché ci mettevano umiltà, spirito di collaborazione, voglia di imparare dai più esperti."

"Mi viene in mente Baschirotto, che sta vivendo la favola della serie A dopo essere partito da anonimo nella sua prima stagione a Viterbo. Era già toccato a Fabio Liverani e Davide Baiocco, a tanti altri, quando il calcio e la comunicazione erano totalmente diversi, quando si realizzavano le interviste in qualsiasi momento, appoggiati al muro, seduti sul gradoni, addirittura su una panca negli spogliatoi. Chi non ha vissuto dentro una redazione non può capire e quindi - oggi giorno - molti giovani non possono capire."



PER RICHIEDERE IL LIBRO

“IL PALLONE AL TEMPO DI INTERNET”

SCRIVERE A 3888193297



Fondata nel 2003

SportViterbo

testa giornalistica registrata presso il tribunale di Viterbo

testa giornalistica registrata presso il tribunale di Viterbo